

Ai Membri del Comitato centrale  
Ai Segretari regionali e di sezione  
cc Al Presidente e al Segretario della GFE

## AGIRE SUL GOVERNO, SULLA CLASSE POLITICA E SULL'OPINIONE PUBBLICA

Cari Amici,

in vista dei prossimi vertici europei di fine ottobre e di metà dicembre sotto la presidenza italiana, e dell'entrata in azione degli organi della nuova legislatura europea, bisogna intensificare le azioni nei confronti della classe politica e del governo, per stimolarli a svolgere un ruolo più incisivo e positivo di quanto finora fatto nel proporre soluzioni concrete e immediate ai problemi che tuttora rischiano di far deragliare l'unione economica e monetaria e, con essa, l'intera Unione. Come confermano diverse analisi e commenti circolati in questi giorni sulla stampa italiana ed internazionale, l'approfondimento della divergenza economica, finanziaria e produttiva all'interno dell'Europa e tra l'Europa ed il mondo non solo non si è arrestata, ma rischia di aumentare.

I problemi europei irrisolti riguardano sempre più *come, con quale autorità europea e in quale quadro* finanziare ed attivare gli interventi necessari per promuovere sviluppo ed occupazione. Su questo terreno i federalisti hanno indicato da tempo lo stretto legame tra la natura di questi problemi ed i rimedi da attuare nel quadro del consolidamento dell'unione monetaria in un'unione federale. Questo legame è iscritto negli strumenti e nelle iniziative che abbiamo usato e stiamo usando ai vari livelli con la [Campagna per la federazione europea](#), che nelle prossime settimane si svilupperà anche attraverso le iniziative europee previste dall'azione JEF-UEF "[MEET YOUR MEPS!](#)". È un legame che trovate ribadito nella lettera che ho inviato al Presidente del Consiglio Renzi ( si veda qui sotto) nell'ottica della prosecuzione della Campagna. A partire da questa lettera è stato aggiornato il modello di messaggio di accompagnamento per i nuovi invii di cartoline firmate (trovate il modello più sotto oltre che nel materiale della campagna), che militanti, segretari locali e regionali potranno utilizzare per scrivere a loro volta al governo.

In questo momento occorre far emergere in ogni occasione e con la maggior chiarezza possibili, che occorre percorrere fino in fondo, e non a parole, la strada verso l'unione, secondo la road map per le quattro unioni indicata a suo tempo dalla Commissione europea; e mostrare che non è più tempo di procedere sulla via del semplice coordinamento delle politiche economiche degli Stati che condividono la stessa moneta, né della mera cooperazione. Queste vie, se separate dall'obiettivo dell'unione, sono ormai troppo toruose per promuovere una più stretta e, per forza di cose, differenziata integrazione. Oltretutto, nel quadro attuale, come ha ricordato il Presidente Draghi, è politicamente insostenibile lasciare che la sovranità statale in campo fiscale ed economico resti fortemente condizionata da decisioni prese a livello

europeo, senza che vi sia a quel livello l'esercizio di un effettivo controllo democratico.

Lo sviluppo della Campagna per la federazione europea e la collaborazione con la JEF, l'UEF ed il Movimento europeo sono i canali privilegiati per cercare di far maturare nella classe politica e nella società la volontà ed il consenso necessari per procedere verso l'unione federale. Perché, senza questa maturazione, non ci sarà alcun Trattato (nuovo, vecchio o riformato), patto o cooperazione, convenzione o mobilitazione, che di per sé potrà far uscire l'Europa dall'impasse.

Ancora una volta per i militanti e le sezioni del MFE si tratta di esercitare la massima determinazione e concentrazione nell'agire sui punti, quelli rivendicati nella cartolina/appello, da cui dipende in ultima istanza la possibilità o meno di avanzare sulla strada della realizzazione della federazione europea.

La nostra azione può fare la differenza. Un cordiale saluto

Franco Spoltore

[www.mfe.it](http://www.mfe.it) [www.wetheeuropeanpeople.eu](http://www.wetheeuropeanpeople.eu)  
[@MOVFEDEUROPEO](https://www.facebook.com/MovimentoFederalistaEuropeo)

---

## LETTERA AL PRESIDENTE RENZI

Al Presidente del Consiglio dei Ministri  
Matteo Renzi  
Palazzo Chigi

Signor Presidente del Consiglio,  
nei prossimi giorni riceverà da diverse città nuovi stock di cartoline "Federazione europea subito!", firmate da cittadini in occasione di raccolte ed iniziative pubbliche. Queste adesioni si aggiungono a quelle già inviate nei mesi scorsi alla Presidenza del Consiglio e al Presidente Napolitano.

Come anche questa azione di mobilitazione a sostegno della Federazione europea ci permette di sperimentare – e come i risultati delle elezioni del Parlamento europeo dimostrano – continuano ad essere molti i cittadini che rimangono fermamente convinti del valore del completamento dell'integrazione europea.

In particolare, per quanto riguarda la cartolina “Federazione europea subito!”, il punto politico rilevante è che i sottoscrittori sostengono l’idea che il Governo italiano assuma un ruolo di avanguardia *per completare l’unione monetaria avviando la nascita dell’unione fiscale ed economica dell’Eurozona*; e che il nostro Paese ponga sin da ora il problema ineludibile di far approdare l’Unione monetaria a quell’Unione politica che ne costituisce l’indispensabile completamento, preparando il terreno per la revisione dei Trattati che dovrà necessariamente essere affrontata nel corso della legislatura europea in corso.

I tempi per agire sono maturi: le difficoltà che ancora affliggono l’Eurozona e il confronto tra i diversi Paesi membri riguardo al binomio rigore-sviluppo, dimostrano che non si può governare la moneta unica europea senza un salto di qualità politico. L’Eurozona deve poter contare su risorse *europee* (che siano aggiuntive – ad esempio derivate da una parte degli introiti dell’imposta sulle transazioni finanziarie – oppure frutto di una ripartizione delle imposte in vigore) stanziata con l’approvazione del Parlamento europeo; e deve avviare con questi fondi sia un meccanismo europeo di solidarietà, sia politiche *europee* per realizzare le reti infrastrutturali necessarie allo sviluppo del continente. E’ questa la condizione necessaria per rompere il circolo vizioso della sfiducia (che l’attuale quadro intergovernativo contribuisce ad alimentare) e per rilanciare la solidarietà e la crescita.

Nel garantire l’impegno del Movimento federalista europeo nel continuare a fare quanto in suo potere per svolgere il ruolo di stimolo, pressione e mobilitazione a favore dell’unione federale iniziato nel 1943 da Altiero Spinelli, e ringraziandoLa per l’attenzione, La prego di voler gradire i miei più cordali saluti,

Franco Spoltore  
Segretario nazionale MFE

## MODELLO DI LETTERA DI ACCOMPAGNAMENTO PER NUOVI INVII DI CARTOLINE FIRMATE AL PRESIDENTE RENZI

Al Presidente del Consiglio dei Ministri  
Matteo Renzi  
Palazzo Chigi  
00187 ROMA

.....  
Signor Presidente del Consiglio,

Le allego (**specificare numero.....**) cartoline “Federazione europea subito!”, firmate da cittadini e personalità (**nel caso specificare chi .....**) in occasione di alcune iniziative e raccolte pubbliche svoltesi a (**indicare luogo o regione.....**). Queste adesioni si aggiungono a quelle già inviate

alla Presidenza del Consiglio e al Presidente Napolitano alla fine dello scorso anno.

Come anche questa azione di mobilitazione a sostegno della Federazione europea ci permette di sperimentare – e come i risultati delle elezioni del Parlamento europeo dimostrano – continuano ad essere molti i cittadini che rimangono fermamente convinti del valore del completamento dell'integrazione europea.

In particolare, per quanto riguarda la cartolina “Federazione europea subito!”, il punto politico rilevante è che i sottoscrittori sostengono l'idea che il Governo italiano assuma un ruolo di avanguardia *per completare l'unione monetaria avviando la nascita dell'unione fiscale ed economica dell'Eurozona*; e che il nostro Paese ponga sin da ora il problema ineludibile di far approdare l'Unione monetaria a quell'Unione politica che ne costituisce l'indispensabile completamento, preparando il terreno per la revisione dei Trattati che dovrà necessariamente essere affrontata nel corso della legislatura europea in corso.

I tempi per agire sono maturi: le difficoltà che ancora affliggono l'Eurozona e il confronto tra i diversi Paesi membri riguardo al binomio rigore-sviluppo, dimostrano che non si può governare la moneta unica europea senza un salto di qualità politico. L'Eurozona deve poter contare su risorse *europee* (che siano aggiuntive – ad esempio derivate da una parte degli introiti dell'imposta sulle transazioni finanziarie – oppure frutto di una ripartizione delle imposte in vigore) stanziata con l'approvazione del Parlamento europeo; e deve avviare con questi fondi sia un meccanismo europeo di solidarietà, sia politiche *europee* per realizzare le reti infrastrutturali necessarie allo sviluppo del continente. E' questa la condizione necessaria per rompere il circolo vizioso della sfiducia (che l'attuale quadro intergovernativo contribuisce ad alimentare) e per rilanciare la solidarietà e la crescita.

Nel garantire l'impegno del Movimento federalista europeo di **(indicare città/regione .....**) nel continuare a fare quanto in suo potere per svolgere il ruolo di stimolo, pressione e mobilitazione a favore dell'unione federale iniziato nel 1943 da Altiero Spinelli, e ringraziandoLa per l'attenzione, La prego di voler gradire i miei più cordali saluti.

Il Segretario (di sezione/o regionale)

.....

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

**2014**

**18-19 ottobre: Pescara, riunione nazionale dell'Ufficio del dibattito**

**18-19 ottobre: Vienna, seminario JEF-UEF sulla politica estera e di sicurezza europea**

**30 ottobre – 1 novembre: Bologna, Comitato federale della JEF**

**15 novembre: Roma, Comitato centrale MFE**

**28-29 novembre: Roma, Congresso europeo del Movimento europeo**

**12-13 dicembre: Bruxelles, Comitato federale UEF**

**2015**

**Gennaio: Milano, direzione nazionale, in data da confermare**

**Marzo: Congresso nazionale MFE (da convocare dal Comitato centrale di novembre 2014)**